

Linee guida SUA-CdS

Preparazione e verifica	Approvazione e diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo 12/02/2019	Prorettore con delega per il coordinamento delle attività didattiche 27/02/2019

INTRODUZIONE

In attuazione della legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, il Decreto legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012, ha introdotto il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento), che definisce le procedure di accreditemento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (CdS) e delle sedi.

All'interno del sistema AVA, uno dei documenti principali ai fini delle procedure di accreditemento dei CdS è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (di seguito denominata SUA-CdS), la cui adozione costituisce uno dei Requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della formazione.

La SUA-CdS è il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La SUA-CdS persegue i seguenti obiettivi:

- individuare la domanda di formazione che il CdS mira a soddisfare;
- descrivere le caratteristiche principali del percorso di studi disegnato dal CdS;
- illustrare i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- definire i ruoli e le responsabilità, a tutti i livelli, relativi all'organizzazione dei processi di AQ.

La SUA-CdS:

- è consultabile dagli utenti accreditati sul portale AVA del MIUR (<http://ava.miur.it/>); alcune parti della SUA-CdS sono pubblicate dal MIUR sul portale *University* (www.university.it), a cui gli interessati (principalmente i futuri studenti universitari e le loro famiglie) possono accedere senza necessità di autenticazione;
- viene compilata annualmente e prevede aggiornamenti e integrazioni riferibili anche agli esiti delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- costituisce uno dei documenti chiave del sistema AVA, che viene attentamente valutato dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nella fase di valutazione della documentazione messa a disposizione dal CdS prima della visita.

Nell'ambito delle procedure di AQ, queste Linee guida hanno l'obiettivo di fornire ai responsabili dei CdS del nostro Ateneo informazioni utili sulla struttura della SUA-CdS e sui suoi contenuti, nonché suggerimenti sulla sua compilazione. Ciò soprattutto alla luce del soddisfacimento dei Requisiti previsti dalla *Linee Guida per l'accreditemento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* (note anche come Linee guida AVA 2.0) predisposte dall'ANVUR. A tal fine, è importante ricordare che, nelle Linee guida AVA 2.0, "ogni Requisito è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di punti di attenzione (con numerazione RN.X.N)". I punti di attenzione sono oggetto di valutazione da parte delle CEV in occasione della visita di accreditemento. In questo documento, si è ritenuto di indicare in ciascun Quadro della SUA-CdS il corrispondente Indicatore, ove presente, con la

specificazione del Punto di attenzione. In tal modo, i responsabili della redazione della SUA-CdS hanno la possibilità di comprendere la *ratio* dei suggerimenti forniti da queste Linee guida per la compilazione dei singoli quadri.

Con riferimento alla compilazione dei quadri della SUA-CdS, i requisiti rilevanti sono quelli concernenti la didattica (R3-Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio; vedi Figura 1). Ciascun Requisito è poi articolato in una serie di indicatori (R3.A, R3.B, R3.C, R3.D). Nel corso delle visite di accreditamento la CEV verificherà se i singoli punti di attenzione (R3.A.1, R3.A.2, ecc.) sono soddisfatti, attraverso una griglia di valutazione in cui la CEV è chiamata ad esprimersi sulla sussistenza o meno di quanto richiesto dal singolo Punto di attenzione.

Figura 1. Indicatori e punti di attenzione delle Linee guida AVA 2.0 e quadri della SUA-CdS.

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punto di attenzione	Documenti chiave
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A2.a, A4.b, B1
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A2.a, A4.b, B1
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	
R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	
	Punto di attenzione	Documenti chiave
R3.B.1	Orientamento e tutorato	SUA-CDS: Quadro B5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: Quadro A3
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: Quadro B5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: Quadro B5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1, B2.a, B2.b
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	
R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	
	Punto di attenzione	Documenti chiave
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: Quadro B3
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadri B4 e B5
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	
R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	
	Punto di attenzione	Documenti chiave
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5 Verbalì degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7, C2, C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS

Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Presentazione

Sezione A
Obiettivi
della
formazione

Sezione B
Esperienza
dello
studente

Sezione C
Risultati
della
formazione

Sezione D
Organizzazione
e gestione della
qualità

Informazioni

Altre
informazioni

Offerta
didattica
programmata

Offerta
didattica
erogata

Sezione F
Attività
formative
ordinamento
didattico

Struttura della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Il modello della SUA-CdS si compone di una parte denominata **Qualità** e una denominata **Amministrazione**, a loro volta articolate in sezioni.

La parte **Qualità** comprende le *sezioni* di seguito riportate:

- **Presentazione.** Contiene informazioni generali sul Corso di Studio (nome, referenti e strutture, sedi del corso, breve presentazione del corso stesso).
- **Sezione A – Obiettivi della formazione.** Risponde alla domanda: “*A cosa mira il Corso di Studio?*”. È composta dai **quadri A1, A2, A3, A4, A5**, in cui devono essere descritti gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.
- **Sezione B – Esperienza dello studente.** Risponde alla domanda: “*Come viene realizzato il Corso di Studio?*”. Nei **quadri B1, B2, B3, B4, B5** devono essere descritte l'esperienza degli studenti, che si esplica attraverso il percorso di studio proposto (Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento (ossia le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione). Nei **quadri B6, B7** sono riportati i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso.
- **Sezione C – Risultati della formazione.** Risponde alla domanda: “*In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?*”. È composta dai **quadri C1, C2, C3**, in cui devono essere descritti i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, di percorso e di uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- **Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità.** È composta dai **quadri D1, D2, D3, D4, D5, D6**. Si tratta di una Sezione riservata (non resa pubblica su University), accessibile al Coordinatore dell'organo didattico di gestione del corso e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, gli esperti della CEV durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.


La parte **Amministrazione** è riservata e non visibile. Questa parte comprende le sezioni di seguito riportate. Si noti che alcune di esse sono correlate a sezioni della parte **Qualità**. Inoltre, alcune informazioni, in particolare quelle relative all'offerta didattica (erogata e programmata) vengono inserite nel sistema GOMP per poi essere caricate nella SUA (si tornerà più avanti su questi aspetti, limitandoci per ora ad illustrare il contenuto).


- **Informazioni e Altre Informazioni.** Contiene informazioni relative al CdS che provengono in parte dall'ordinamento didattico (nome del corso, anche in inglese, classe, lingua in cui si tiene) e in parte vengono aggiornate, ove necessario, ogni anno o confermate rispetto all'anno precedente (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, tutor, programmazione degli accessi, sedi del corso, curricula).
Le informazioni inserite in questa Sezione sono riversate automaticamente nei primi due quadri della Sezione **Presentazione** contenuta nella parte **Qualità**.
- **Offerta didattica programmata.** Contiene gli insegnamenti, con relativi settori scientifico-disciplinari e crediti, previsti nel Regolamento didattico del Corso di Studio per la coorte di

riferimento, quella composta dagli studenti immatricolati nell'anno accademico cui la scheda SUA-CdS fa riferimento.

- **Offerta didattica erogata.** Contiene tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza. Si tratta quindi degli insegnamenti impartiti al primo anno del corso avviato nell'anno accademico di riferimento, al secondo anno del corso avviato nell'anno accademico precedente e, per i corsi di laurea triennali, nel terzo anno del corso avviato due anni accademici prima. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, analogamente, si tratta degli insegnamenti relativi ai cinque anni di corso impartiti durante un medesimo anno accademico, vale a dire quello di riferimento della scheda SUA-CdS. L'offerta erogata include anche le informazioni relative alle coperture degli insegnamenti (entro la scadenza di maggio o giugno, una parte, comunque significativa, che deve poi essere completata all'inizio di ciascuno dei semestri per i rispettivi insegnamenti). Le coperture e i relativi dettagli (in particolare gli impegni orari dei docenti) costituiscono un aspetto molto importante, che non viene però trattato qui, bensì in un documento separato, che fornisce alcune informazioni anche in merito ai docenti di riferimento.
- **Sezione F – Attività formative ordinamento didattico.** È una Sezione ad accesso riservato che contiene l'ordinamento didattico in vigore (RAD).

Alcuni quadri non sono modificabili in sede di compilazione della SUA-CdS in quanto i contenuti sono importati dal RAD. Tali quadri sono infatti contraddistinti dalla presenza dell'acronimo RaD. Pertanto, per eventuali cambiamenti dei contenuti di questi quadri è necessaria una modifica dell'ordinamento didattico, che necessita del vaglio e della successiva approvazione del CUN secondo una calendarizzazione specifica, che come noto è anticipata rispetto alle scadenze per la compilazione della SUA-CdS. Il CdS deve verificare che le informazioni contenute in questi quadri siano aggiornate, in quanto queste informazioni concorrono ai requisiti per l'Assicurazione della Qualità ai fini dell'accreditamento. Qualora si riscontrasse la necessità di aggiornare questi quadri, occorre programmare una modifica dell'ordinamento alla prima occasione utile.

 Nelle presenti Linee guida, i quadri in cui è riportato il simbolo rosso a margine sono quelli su cui è richiesto l'intervento da parte del CdS, in sede di compilazione annuale della SUA-CdS.

 Il simbolo giallo a margine identifica invece i quadri per i quali il cambiamento dei contenuti richiede modifiche ordinamentali. Per l'aggiornamento di tali quadri si raccomanda di consultare la *Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici*.

Si ricorda, infine, che i contenuti della Sezione Presentazione e delle sezioni A, B e C della parte Qualità sono pubblicati sul portale www.university.it e quindi sono consultabili da studenti e famiglie. Per tale motivo, nella compilazione di tali sezioni si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile anche a soggetti esterni all'amministrazione universitaria.

Le presenti Linee guida forniscono indicazioni solo per la parte Qualità della SUA-CdS, ciò per tre ordini di ragioni. In primo luogo, tutti i contenuti inseriti nella parte Amministrazione della SUA-CdS sono visibili solo agli utenti accreditati. In secondo luogo, buona parte delle informazioni della parte Amministrazione sono importate dal RAD e quindi non sono modificabili annualmente. Infine, nessuno dei requisiti previsti dalla Linee guida AVA 2.0 predisposte dall'ANVUR fa riferimento alla parte Amministrazione della SUA-CdS.

Si ricorda, infine, che la SUA-CdS deve essere sottoposta all'approvazione dell'organo didattico preposto (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). È anche opportuno precisare che ordinamento e regolamento didattico (che determinano parte dei contenuti della scheda) sono approvati dall'organo didattico di gestione del corso, poi dal Consiglio del Dipartimento e quindi dagli organi centrali, mentre il resto dei contenuti della scheda (ad es. i docenti di riferimento) dall'organo didattico e dal Consiglio del Dipartimento.

PRESENTAZIONE

I dati contenuti nei primi quadri di questa Sezione provengono dai campi corrispondenti già inseriti nella parte Amministrazione, alle sezioni Informazioni e Altre informazioni.

Questa Sezione comprende i seguenti tre quadri:

RaD

1) Informazioni generali sul Corso di Studio: in questo Quadro devono essere inseriti i dati generali identificativi del CdS. I seguenti dati provengono dal RAD: *Università; Nome del corso in italiano; Nome del corso in inglese; Classe; Lingua in cui si tiene il corso; Modalità di svolgimento*. Debbono, invece, essere compilati esplicitamente: *Eventuale indirizzo internet del corso di laurea* (link al sito ufficiale del CdS da aggiornare costantemente); *Tasse* (link all'apposita Sezione del Portale dello Studente).

2) Referenti e strutture: in questo Quadro compaiono le informazioni che riguardano le figure e le strutture di riferimento del CdS, che provengono dalla parte **Amministrazione** della SUA-CdS.

3) Il Corso di Studi in breve: in questo Quadro devono essere riportate, in modo chiaro e sintetico (max 500 parole per ciascuna delle lingue utilizzate), informazioni utili per inquadrare il CdS; il contenuto, infatti, è consultabile dai futuri studenti e dalle loro famiglie dal sito *University*. Il testo deve contenere:

- obiettivi formativi con riferimento alle figure professionali che verranno formate;
- modalità di ammissione (ad esempio, se a numero programmato locale/nazionale, indicazione sintetica sulla prova/test di ammissione);
- organizzazione delle attività formative: riportare una breve descrizione del CdS, l'indicazione della durata e della struttura del CdS e della sua eventuale articolazione in *curricula* con una sintetica descrizione delle attività previste (insegnamenti, tirocini, ecc.);
- opportunità di esperienze internazionali (ad esempio, Erasmus, ecc.) e in collegamento con il mondo del lavoro (ad esempio, Aziende, Enti, Pubblica Amministrazione, ecc.) tramite tirocini e stage;
- sbocchi successivi (Laurea Magistrale, Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master, sbocchi occupazionali e professionali).

Il testo può essere formulato, all'interno dello stesso campo, in lingua italiana e in lingua inglese. Si suggerisce di utilizzare sempre la lingua italiana e, in aggiunta, la lingua inglese quando si ritiene che il CdS possa essere di interesse internazionale.

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Questa Sezione risponde alla seguente domanda “*A cosa mira il Corso di Studio?*”.

I quadri di questa Sezione descrivono gli **obiettivi della formazione** che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la realizzazione del corso. Il Quadro A è distinto in due sotto-sezioni:

- Domanda di formazione, a cui fanno riferimento i quadri A1, A2, A3;
- Risultati di apprendimento attesi, a cui fanno riferimento i quadri A4 e A5.

La **domanda di formazione** deriva da una analisi sia delle competenze richieste dal mercato del lavoro e dal settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie.

I **risultati di apprendimento attesi** si riferiscono alle conoscenze che lo studente dovrà acquisire, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo, coerentemente con le competenze richieste dalla domanda di formazione.

In questa Sezione è importante che il contenuto dell’offerta didattica, espresso negli obiettivi formativi e nei risultati di apprendimento attesi, sia coerente con l’analisi del contesto di riferimento (domanda di formazione).

DOMANDA DI FORMAZIONE

RaD

Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)

I dati di questo sotto-Quadro provengono dal RAD e non sono modificabili in sede di compilazione della SUA-CdS. Le informazioni in esso contenute fanno riferimento agli esiti della consultazione con le organizzazioni rappresentative dei portatori di interesse svoltasi al momento dell’istituzione del CdS oppure in sede di modifica ordinamentale. Si raccomanda, in caso di modifiche ordinamentali, di curare l’aggiornamento del campo.

Quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)

In questo sotto-Quadro vanno indicate le informazioni relative alle consultazioni effettuate dopo l’istituzione del corso (o dopo l’ultima modifica ordinamentale). In particolare, vanno indicati:

- periodicità (es. annuale, biennale, triennale, ecc.);
- date in cui sono avvenute le consultazioni;
- l’organo che le ha effettuate (es. Consiglio di CdS, Collegio Didattico Commissione Didattica di Dipartimento, ecc.);

- le organizzazioni/istituzioni consultate;
- le modalità di svolgimento delle consultazioni (es. consultazione diretta, documenti, studi di settore);
- le sedi in cui sono state discusse le risultanze delle consultazioni all'interno del CdS (es. Consiglio di CdS, Commissione Didattica, ecc.);
- la documentazione che attesta l'avvenuto svolgimento delle consultazioni e le risultanze, anche tramite inserimento di link (es. verbali del Consiglio di CdS).

È importante che questo campo venga aggiornato periodicamente (più precisamente, è necessario che le consultazioni vengano ripetute periodicamente e che questo campo sia di conseguenza aggiornato).

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

RaD

Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le informazioni per compilare il sotto-Quadro A2.a fanno parte dell'ordinamento didattico del CdS (RAD).

Ogni ordinamento didattico definisce i profili professionali di riferimento, collegati ai risultati di apprendimento attesi.

Le revisioni degli ordinamenti devono definire le figure professionali in termini di conoscenze e capacità (Quadro A4).

Gli sbocchi occupazionali sono gli ambiti nei quali coloro che conseguono il titolo di studio potranno esercitare la loro professione, quali ad esempio istituzioni pubbliche e private, settore dell'industria, settore dell'agricoltura, attività libero professionale, etc.

Gli sbocchi occupazionali sono coerenti con i livelli formativi del CdS e vengono configurati dopo le consultazioni con la società e il mondo del lavoro che esprimono la domanda di figure professionali per i vari settori dell'attività economica.

Gli sbocchi professionali sono correlati al profilo professionale definito dal CdS.

Le informazioni contenute in questo Quadro sono uno strumento informativo e orientativo per studenti, famiglie ed eventuali datori di lavoro.

Il testo dei quadri deve essere, pertanto, chiaro e comprensibile. Qualora ci fossero dubbi sulla chiarezza del testo, si suggerisce di prevedere, per l'a.a. successivo, una modifica ordinamentale.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Declinare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento e in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

RaD

Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Le informazioni per compilare il sotto-Quadro A2.b fanno parte dell'ordinamento (RAD) e contengono le codifiche ISTAT delle professioni individuate al sotto-Quadro precedente (A2.a) e descritte nel RAD.

Qualora ci fosse una revisione dell'ordinamento del CdS, occorre verificare e aggiornare il codice delle professioni affinché sia coerente con il progetto formativo revisionato.

Le professioni indicate devono essere coerenti con gli obiettivi specifici del CdS, che consente di acquisire le necessarie conoscenze e competenze.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

RaD

Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso

I dati contenuti in questo sotto-Quadro fanno parte dell'ordinamento didattico (RAD), e riguardano i titoli di studio e conoscenze per l'accesso, la previsione di una verifica di tali conoscenze e l'assegnazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi qualora la verifica della preparazione iniziale abbia un esito negativo.

In sede di modifica ordinamentale, si verifichi che le informazioni inserite si riferiscano esclusivamente alle conoscenze richieste, senza definire le modalità di verifica, che vengono inserite nel sotto-Quadro A3.b

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Viene verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati.

Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Questo sotto-Quadro si differenzia dal precedente proponendo dettagli ulteriori sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della preparazione dello studente, sulle modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato (devono essere indicate anche le date delle prove), sui percorsi formativi da seguire per adeguare la propria personale preparazione e per raggiungere i requisiti curriculari richiesti.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono definite, descritte e pubblicizzate, ad esempio con un syllabus.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato in modo adeguato.

Il CdS indica le attività di sostegno in ingresso o in itinere programmate.

Per i CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

RaD

Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I dati contenuti in questo sotto-Quadro fanno parte dell'ordinamento didattico (RAD).

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono la base del progetto formativo offerto. Il CdS indica le modalità di realizzazione e quali specificità caratterizzano il corso e lo contraddistinguono da altri corsi nella stessa classe di laurea.

Gli obiettivi formativi specifici sono formulati coerentemente alla Domanda di formazione (Quadro A1) e sono un elemento essenziale per la presentazione del corso ai potenziali utenti.

Il CdS specifica le modalità di formazione per il perseguimento degli obiettivi e le caratteristiche auspiccate per il laureato che consegue il titolo.

In particolare, l'obiettivo deve essere descritto attraverso:

- una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali; si noti che l'articolazione in aree va poi ripresa al punto A4.b.2 e quindi è opportuno precisare questo campo in caso di modifica ordinamentale qualora si riscontri una difficoltà nella successiva specifica. Si veda il commento più avanti, in riferimento al punto A4.b.2;
- una sintetica descrizione del percorso di studio;
- le eventuali specifiche del percorso di studio in funzione dei *curricula* che gli studenti possono scegliere.

Porre attenzione all'ordinamento didattico che non deve contenere la denominazione dei singoli *curricula*.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

RaD

Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Questo sotto-Quadro, insieme al successivo (A4.b.2) ha un ruolo di collegamento tra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici (A4.a) e il dettaglio delle attività formative (elencato in altri quadri della scheda SUA-CdS, in particolare quello della didattica programmata, nella parte Amministrazione). Il CdS fissa i risultati di apprendimento in coerenza con la domanda di formazione e, quindi, di seguito, articola questi risultati in connessione con gli insegnamenti (Piano degli Studi) in modo che gli studenti possano raggiungerli nei tempi previsti.

I dati contenuti nel sotto-Quadro A4.b.1 fanno parte del RAD e sono quindi sintetici, per essere dettagliati nel sotto-Quadro A4.b.2

Il sotto-Quadro A4.b.1 è composto da due campi di testo:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

I due campi descrivono in maniera sintetica i risultati attesi riferiti a conoscenze e competenze disciplinari, facendo riferimento alle tipologie di attività formativa, ma non ai singoli insegnamenti e trattando il CdS nel suo complesso senza suddivisione formale in aree di apprendimento.

Indicatori e Puntii di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Declinare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento e in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino 1 e 2): Dettaglio

Questo sotto-Quadro è una declinazione del precedente e va compilato facendo riferimento (ove possibile, ma in generale è certamente consigliabile procedere così) ad una articolazione della conoscenza e comprensione e della capacità di applicare conoscenza e comprensione in un certo numero (ad esempio due, tre, quattro, a seconda dei casi) di aree di apprendimento. Peraltro, l'articolazione va introdotta già nel quadro A4.a, che fa parte del RAD e quindi può essere modificato solo in occasione di modifiche ordinamentali. Le aree possono essere individuate attraverso le varie fasi del percorso (ad esempio formazione metodologica di base, nucleo di formazione specifica o caratterizzante, formazione in uno o più specifici ambiti o domini), oppure con riferimento agli ambiti culturali e scientifici (ad esempio quelli previsti dalle declaratorie della classe). Per ciascuna area è necessario fare riferimento agli specifici insegnamenti, evidenziando quanto più possibile la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi specifici del CdS. L'insieme delle aree di apprendimento deve portare a risultati di apprendimento pienamente corrispondenti agli obiettivi formativi. Si ribadisce la necessità di congruenza fra i quadri A4.a,

A4.b.1 e A4.b.2, prevedendo, in caso di difficoltà, opportuni interventi sui primi due in occasione di modifiche ordinamentali.

In particolare, all'interno di questo sotto-Quadro, si suggerisce di:

- declinare gli obiettivi formativi del CdS in aree di apprendimento
- indicare, nei termini dei Descrittori di Dublino 1 e 2, le conoscenze e le competenze specifiche che ogni area di apprendimento si pone come obiettivo;
- per ciascuna area di apprendimento indicare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento dei risultati. Gli insegnamenti vanno selezionati (inserendo un *flag* dopo averli visualizzati) fra quelli inseriti nella Sezione Amministrazione – Offerta didattica programmata che deve quindi essere caricata prima della compilazione di questo Quadro.¹ Si noti che ciascuno dei suddetti insegnamenti sarà dotato di link (generato dal sistema GOMP) ai relativi contenuti nell'ambito del sito web di Ateneo.

È tecnicamente possibile (ma sconsigliato, sulla base degli argomenti sopra riportati) prevedere una sola area di apprendimento oppure inserire (per un'area o per tutte le aree) tutti gli insegnamenti erogati dal CdS. È invece opportuno selezionare, per ciascuna area di apprendimento gli insegnamenti che concorrono perseguire gli obiettivi dell'area di apprendimento stessa.

Ogni insegnamento è provvisto di una scheda in cui sono riportati in modo chiaro: gli obiettivi (definiti dal CdS), il programma, i metodi di verifica dei risultati conseguiti (definiti dal singolo docente).² I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in maniera tale che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti sia valutato in modo credibile.

Si sottolinea la necessità (tanto per gli insegnamenti citati qui quanto per gli altri) di verificare la presenza degli obiettivi formativi e dei programmi di insegnamento coerenti con gli obiettivi.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Declinare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento e in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

¹ Si ricorda che l'offerta programmata viene inserita nel sistema GOMP e poi i relativi dati sono trasferiti ("migrati") nella SUA-CdS.

² Anche queste informazioni di dettaglio vengono inserite tramite il gestionale GOMP che riveste quindi un'importanza fondamentale ai fini dell'accREDITAMENTO.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

RaD

Quadro A4.c - Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5)

I dati contenuti in questo sotto-Quadro fanno parte integrante dell'ordinamento (RAD).

Il campo specifica gli obiettivi riferiti agli altri descrittori di Dublino, quali:

- autonomia di giudizio, ovvero capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- abilità comunicative, intese come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Tali competenze sono trasversali a tutte le aree disciplinari che concorrono a svilupparle negli studenti.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS dichiara con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso.

Illustra il profilo culturale e professionale in termini di conoscenze, abilità e competenze.

RaD

Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale

I dati contenuti in questo sotto-Quadro fanno parte dell'ordinamento didattico (RAD) e non sono modificabili. È riportata la parte dell'ordinamento concernente la struttura e le finalità della prova finale. La prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea che per i corsi di laurea magistrale anche se con caratteristiche diverse, deve prevedere l'attribuzione di un congruo numero di CFU ed essere coerente con gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi.

Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

Il sotto-Quadro deve essere compilato con ulteriori indicazioni, anche operative, sul lavoro da sviluppare per la prova finale, sulla scelta e sul ruolo svolto dal Relatore e dall'eventuale Correlatore, sulla modalità di discussione dell'elaborato predisposto per la prova finale, di composizione della commissione e di attribuzione del voto finale, sulla possibilità di redigere

l'elaborato in una lingua diversa dall'italiano e ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova.

Le informazioni inserite in questo sotto-Quadro devono essere coerenti con quanto indicato nel Regolamento didattico del CdS, che può essere richiamato inserendone un *link*. È opportuno che il *link* sia preciso e affidabile. In tal senso, si suggerisce di evitare di inserire un *link* generico al sito del CdS. Nel caso di *link* ad un documento corposo, indicare la pagina o il paragrafo di interesse. Inoltre, si raccomanda di verificare periodicamente il corretto funzionamento del *link* inserito.

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa Sezione risponde alla seguente domanda “*Come viene realizzato il Corso di Studio?*”. I quadri di questa Sezione sono dedicati alla descrizione dei vari aspetti dell’**esperienza dello studente**. La Sezione è distinta in sei sotto-sezioni:

- descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Quadro B1);
- calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (Quadro B2);
- ambiente di apprendimento (Quadro B3);
- infrastrutture (Quadro B4);
- servizi di contesto (Quadro B5);
- opinione degli studenti e dei laureati (quadri B6 e B7).

NB: in questa Sezione sono presenti alcuni quadri (B1.c, B1.d, B4 - Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche, B4 - Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali) da compilare esclusivamente per i CdS erogati in modalità a distanza.

Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)

In questo Quadro vengono descritti il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i settori scientifico disciplinari, le eventuali propedeuticità, le modalità di presentazione dei Piani di Studio, le disposizioni su eventuali obblighi degli studenti. Il tutto può essere riportato in un file pdf collegato, contenente le informazioni qui citate. In ogni caso, non va inserito *link* al Regolamento didattico inteso come dettaglio di tutte le norme di interesse (si segnala che il termine “Regolamento didattico del corso di studi” ha diverse interpretazioni e qui si fa riferimento ad una versione sintetica, corrispondente a ciò che in passato veniva chiamato “Manifesto degli studi”).

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.

Il CdS propone un'offerta e percorsi formativi coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Indicatore R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento.

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Quadro B1.c - Articolazione didattica on-line (solo per i corsi erogati in modalità a distanza)

In questo sotto-Quadro, la cui compilazione è prevista solo per i corsi erogati in modalità a distanza, è necessario che, nella presentazione dell'offerta formativa, siano resi disponibili:

- l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie d'attività formativa previste, suddivise per didattica erogata (lezioni in presenza, lezioni videoregistrate, ambienti multimediali attivi); erogazione integrativa (*e-tivity*, partecipazioni a discussioni, attività collaborative, studi di caso, esercizi reali); didattica interattiva; autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti);
- metodologia - valutazione adottata (sommativa/formativa);
- attività/risorsa correlata;
- suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Se già disponibile, inserire il *link* attivo alle singole risorse/contenuti/attività, altrimenti indicare entro quando saranno disponibili.

Quadro B1.d - Modalità di interazione prevista (solo per i corsi erogati in modalità a distanza).

In questo sotto-Quadro, la cui compilazione è prevista solo per i corsi erogati in modalità a distanza, è necessario illustrare la modalità con cui:

- si sviluppano l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- si garantisce la *tutorship*.

Quadro B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica

Il Quadro B2 è suddiviso in tre sotto-quadri all'interno dei quali sono inseriti i *link* (di cui è sempre importante verificare il funzionamento) alle pagine del sito web del CdS (o di Ateneo) in cui sono riportate le informazioni relative a:

Quadro B2.a - Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative.

Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto.

Quadro B2.c - Calendario sessioni della prova finale.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento.

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento

Questo Quadro si compila automaticamente acquisendo dal sistema GOMP, opportunamente alimentato dalle strutture didattiche, i dati relativi agli insegnamenti dell'offerta programmata di cui si prevede l'attivazione nell'anno accademico a cui si riferisce la SUA-CdS. Si noti che, di conseguenza, salvo casi particolari, compaiono solo gli insegnamenti del primo anno.

Ogni insegnamento è accompagnato dal *link* alla scheda dell'insegnamento presente sul sito di Ateneo - da cui è possibile accedere al programma e alla bibliografia - e dal *link* al curriculum del docente titolare. Per questo motivo è necessario che le strutture responsabili dei CdS si accertino che tutti i curricula dei docenti siano pubblicati e che tutti i programmi dei corsi, con le relative schede informative, siano correttamente caricati e aggiornati periodicamente.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS informa tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi. Il valore di riferimento a 2/3 è da considerare una buona pratica e non rappresenta una soglia per l'accreditamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, per esempio favorendo la continuità didattica con eventuali Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività di ricerca dei Dipartimenti.

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Nota bene: gli “aspetti da considerare” per questo Punto di attenzione sono significativi e delicati e richiedono una riflessione sostanziale, che va al di là della compilazione della Scheda SUA-CdS. La descrizione di requisiti e punti di attenzione viene quindi riportata per memoria. Peraltro, in questo caso, non essendo presente un campo descrittivo, non è nemmeno possibile indicare gli aspetti (iniziative, stati di fatto, ...) che sussistono e contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti.

Quadro B4 - Infrastrutture

In questo Quadro vengono inserite informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS. Il Quadro è composto da sei parti, che riguardano:

- **Quadro B4 - Aule**

Indicare un *link* ad un file pdf contenente l'elenco delle sole aule che compaiono nell'orario del CdS, oppure un *link* ad una pagina del sito web del Dipartimento dove sono elencate le aule. Nel caso di condivisione di aule con altri corsi di studio, si includano nel file indicazioni sui corsi con cui avviene tale condivisione sulla frazione di utilizzo.

- **Quadro B4 - Laboratori e aule informatiche**

Indicare solo quanto a disposizione degli studenti del CdS.

- **Quadro B4 - Sale studio**

Indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS.

- **Quadro B4 - Biblioteche**

Indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS, eventualmente con una breve descrizione, che faccia riferimento all'intero Sistema Bibliotecario di Ateneo.

- **Quadro B4 - Infrastrutture tecnologiche – Requisiti delle soluzioni tecnologiche**

Inserire una breve descrizione della/e piattaforma/e tecnologica/e utilizzata/e per la didattica e delle modalità di utilizzo da parte di docenti e studenti.

- **Quadro B4 - Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali**

Inserire una breve descrizione della tipologia di contenuti multimediali utilizzati per l'attività didattica.

In questi campi non è consentito inserire parti di testo, ma si possono inserire *link* a pagine web o documenti in pdf. Gli uffici centrali forniscono annualmente alle strutture dipartimentali i dati aggiornati relativi al Quadro B4.

È necessario monitorare il costante aggiornamento di tali campi, attraverso il sito web del CdS.

Indicatori e punti di attenzione da considerare

Indicatore R3.C - Il CdS si accerta di disporre un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, di usufruire di strutture adatte alle esigenze didattiche e di offrire servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc. e che i servizi ad esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Nota bene: ancora una volta, i requisiti descritti nel Quadro appena mostrato richiedono azioni che vanno al di là della compilazione della SUA-CdS. È opportuno nella scheda indicare tutti gli aspetti (iniziative, stati di fatto, ...) che sussistono e contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti.

Quadro B5 - Servizi di contesto

I sotto-quadri in cui è suddiviso il Quadro B5 presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Vengono prioritariamente inseriti i *link* ai principali servizi attivati dall'Ateneo, come il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), le Giornate di Vita Universitaria (GVU), Orientarsi a Roma Tre, JobSOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro), Uffici per la Mobilità internazionale, Centro linguistico di Ateneo (CLA).

È opportuno indicare anche ulteriori iniziative e servizi attivati a livello di Dipartimento o di CdS, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

Per ogni sotto-Quadro è quindi necessario fare riferimento alle iniziative di Ateneo (su cui gli uffici centrali forniscono annualmente le informazioni utili) e riportare quelle proprie del Dipartimento e del CdS.

Il Quadro è composto da sei parti, che riguardano:

- Quadro B5 - Orientamento in ingresso

Specificare le azioni di orientamento svolte dall'Ateneo e dal CdS. Per le azioni di Ateneo, riportare o rielaborare quanto predisposto dagli uffici, enfatizzando le attività di rilevanza specifica per il CdS.

- Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere

Utilizzare come spunto quanto predisposto dagli uffici.

In particolare, segnalare le attività di tutorato cui gli studenti possono accedere per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

Segnalare le attività di supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.).

- **Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Specificare se il CdS prevede tirocini curricolari obbligatori e le relative modalità di svolgimento.

Indicare eventuali enti e strutture con i quali il CdS ha attivato convenzioni per tirocini.

Utilizzare come spunto quanto predisposto dagli uffici.

- **Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere descritte le iniziative del corso di studi volte a promuovere la mobilità internazionale e deve essere riportato l'elenco delle convenzioni per la mobilità internazionale (che viene peraltro inserito dagli uffici di Ateneo – i corsi di studio sono invitati a verificarne correttezza e completezza).

Utilizzare come spunto anche quanto predisposto dagli uffici.

- **Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro**

Utilizzare come spunto quanto predisposto dagli uffici.

Indicare eventuali stage, tirocini, corsi abilitanti attivati dal CdS e/o dal Dipartimento espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro.

- **Quadro B5 - Eventuali altre iniziative**

Segnalare eventuali ulteriori iniziative mirate a favorire i contatti degli studenti e dei laureati con il territorio e con il mondo del lavoro attraverso esperienze concrete (accordi formativi, progetti di alternanza scuola lavoro, ecc.).

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Indicatore R3.B - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente.

Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.).

Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, con eventuali opportunità di finanziamento, anche collaterali a Erasmus.

Con particolare riguardo ai CdS internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Indicatore R3.C - Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, ausili didattici, infrastrutture informatiche, ecc.).

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Nota bene: ancora una volta, i requisiti descritti nel Quadro appena mostrato richiedono azioni che vanno al di là della compilazione della SUA-CdS. È opportuno nella scheda indicare tutti gli aspetti (iniziative, stati di fatto, ...) che sussistono e contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti. Ad esempio per l'Indicatore R3.D si può illustrare brevemente il sistema di qualità (autovalutazione e azioni conseguenti) e dimostrare come alle attività di autovalutazione conseguano azioni di miglioramento.

Quadro B6 - Opinioni studenti

Il Quadro presenta i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso.

Riguardo agli studenti, riportare i dati relativi alle schede OPIS del CdS.

Riguardo ai laureandi, riportare i dati relativi all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, indicatori ANVUR) confrontati con le medie di area geografica e nazionali dei corsi della stessa classe. Allegare inoltre il prospetto AlmaLaurea in formato pdf fornito dall'Area Sistemi Informativi di Ateneo: *Supporto alla compilazione della Scheda Unica Annuale* (confronto con i dati della classe di laurea nazionale).

In questo Quadro i dati vanno solo descritti e non commentati. Commenti, analisi e proposte correttive/migliorative andranno inserite nei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).

Quadro B7 - Opinioni dei laureati

Il Quadro presenta i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del CdS percepita dai laureati.

Allegare il file in formato pdf del Profilo dei laureati nel CdS generato dal sito AlmaLaurea.

Riportare i dati relativi all'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, indicatori ANVUR) confrontati con le medie di area geografica e nazionali dei corsi della stessa classe.

In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi e proposte correttive/migliorative andranno inserite nei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare (per i quadri B6 e B7)

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale) e gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, per esempio attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.

Punto di attenzione R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi.

Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Nota bene: anche in questo caso, i requisiti descritti nel Quadro appena mostrato richiedono azioni che vanno al di là della compilazione della SUA-CdS. È opportuno nella scheda indicare tutti gli aspetti (iniziative, stati di fatto, ...) che sussistono e contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti. Anche in questo caso, come per il Quadro B5, è utile fare riferimento al sistema di qualità.

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

Questa Sezione risponde alla domanda *“In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?”*.

La Sezione si compone complessivamente di tre quadri e fornisce i **risultati della formazione**. I dati e le informazioni riportate nei quadri illustrano i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati d’ingresso, di percorso e d’uscita) nonché l'efficacia degli studi seguiti ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.

Le informazioni ritraibili da tale Sezione sono prioritariamente rivolte all’ANVUR e ai futuri studenti. In tutti i quadri devono essere indicate le fonti dei dati riportati.

- Il Quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti iscritti: numerosità, provenienza, percorso effettivamente seguito lungo gli anni del CdS, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo;
- il Quadro C2 espone le statistiche d’ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
- il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti e/o aziende - che si offrono di ospitare, o hanno ospitato, almeno uno studente per stage/tirocinio - sull’efficacia del processo formativo seguito dallo studente sia con riguardo ai singoli insegnamenti che al CdS nel suo complesso (in particolare, si chiede di esplicitare con chiarezza i punti di forza e le aree di miglioramento).

Quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Quadro espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del CdS, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.

Riportare una sintesi dei dati dell’ultimo triennio presenti nella SMA del CdS, confrontati con le medie di area geografica e nazionali dei corsi della stessa classe.

In questo Quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi e proposte correttive/migliorative andranno inserite nei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).

Quadro C2 - Efficacia esterna

I dati contenuti in questo Quadro fanno riferimento alle indagini AlmaLaurea sul Profilo occupazionale dei laureati.

In questo Quadro i dati devono essere solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/migliorative, andranno inseriti in altri documenti chiave, quali i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare

In questo Quadro sono riportate le opinioni e i commenti di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Indicatori e Punti di Attenzione (per i quadri C1, C2 e C3)

Indicatore R3.D - Il CdS riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e definisce interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'intensificazione di contatti con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.

Nota bene: anche in questo caso, i requisiti descritti nel Quadro appena mostrato richiedono azioni che vanno al di là della compilazione della SUA-CdS. È opportuno nella scheda indicare tutti gli aspetti (iniziative, stati di fatto, ...) che sussistono e contribuiscono al soddisfacimento dei requisiti.

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Tale Sezione è di natura riservata (non viene resa pubblica sul portale *University*) ed è accessibile solo ai soggetti/organi abilitati dal sistema, come ad esempio il Coordinatore del CdS oppure la Commissione di esperti (CEV) per l'intera durata del periodo di valutazione ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale e periodico del CdS.

La Sezione si compone complessivamente di sei quadri e fornisce informazioni **sull'organizzazione e gestione della qualità** del CdS.

Quadro D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

In tale Quadro vengono descritte la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità per la gestione della qualità sia a livello di Ateneo che delle sue articolazioni interne, con l'indicazione degli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei CdS anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

L'Area Affari generali – Ufficio Didattica fornisce un file pdf contenente le informazioni richieste, che gli uffici dipartimentali possono caricare nella SUA-CdS.

Quadro D2 - Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio

In tale Quadro vengono descritte la struttura organizzativa preposta all'AQ a livello di CdS, e specificamente gli organi coinvolti nel processo e la relativa composizione (in termini di ruoli e nominativi), le responsabilità e le competenze nonché le cadenze tipiche di riunione di ciascun organo.

A livello esemplificativo, tra gli organi possono individuarsi (si sottolinea che le indicazioni riportate per alcuni ruoli – denominazione, competenze, ecc. – potrebbero essere oggetto di diversa contestualizzazione nei singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato):

- il Presidente/Coordinatore del CdS, che sovrintende le attività del CdS ed ha il compito di monitorare il regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché di verificare il pieno assolvimento dei compiti istituzionali da parte dei singoli docenti;
- il Consiglio del CdS (corrispondente all'organo didattico di cui all'art. 4 del [Regolamento didattico di Ateneo](#)), che collabora al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS ed approva formalmente la progettazione del CdS, il commento alla SMA e il RRC, nonché esamina la Relazione finale della CPDS pianificando le conseguenti azioni da adottare e svolgendo funzione propositiva nei confronti del Consiglio del Dipartimento;
- la CPDS, che può qualificarsi come osservatorio permanente sull'AQ delle attività didattiche, ed è quindi preposta al monitoraggio delle attività formative svolte dall'Ateneo nonché della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture;
- i Referenti per l'Assicurazione della Qualità, a livello di singolo CdS o di gruppi di CdS affini, che hanno il compito di monitorare l'espletamento dei processi atti a garantire la qualità e il buon andamento dei CdS e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento dei CdS medesimi. Spetta, in particolare, ai Referenti AQ la verifica della

corretta e regolare attuazione, da parte dei CdS, degli indirizzi espressi dagli organi di governo dell'Ateneo nonché dal PQA, in tema di politica della qualità;

- il Gruppo di Riesame (GdR), incaricato di redigere i commenti alla SMA e il RRC (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento).

Si sottolinea che ciascun CdS, nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dal Dipartimento di riferimento, può istituire Commissioni/Gruppi di lavoro al fine di gestire al meglio la progettazione e l'erogazione del corso, nonché per sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal sistema AVA.

Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

In tale Quadro devono elencarsi le attività pianificate dal CdS ai fini della gestione dell'AQ, con specifica indicazione di modalità e tempistiche di attuazione.

Si suggerisce di caricare in tale Quadro il documento *“Procedure per la definizione dell’offerta formativa dell’Ateneo per l’a.a. 20NN/20NN+1 e per l’assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione”* predisposto dall’Area Affari generali dell’Ateneo.

Qualora i singoli CdS prevedano attività finalizzate alla gestione dell'AQ, aggiuntive rispetto a quelle indicate nel documento appena richiamato, si suggerisce di descriverle brevemente inserendole in uno specifico file pdf.

Quadro D4 - Riesame annuale

In questo Quadro occorre specificare i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, come programmate dall'Ateneo e dal Dipartimento. I risultati delle attività di riesame (commento alla SMA, che dal 2017 ha sostituito il Rapporto di Riesame Annuale, ed eventuali RRC) non devono essere riportati testualmente nel Quadro, ma allegati in formato pdf attraverso l'apposita funzione di caricamento del file (per la redazione delle SMA e dei RRC, si vedano le specifiche Linee guida predisposte dal PQA).

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

NOTA BENE: Questi requisiti non si riferiscono alla compilazione del Quadro D4, bensì alle stesure della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico, per le quali si rimanda alle specifiche Linee guida predisposte dal PQA

Indicatore R3.D - Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione, al fine di individuare o aggiornare i profili formativi e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Le modalità di tali interazioni devono riflettere il carattere culturale, scientifico e professionale del CdS, coerentemente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca,

nel caso dei CdS magistrali). I rapporti con gli interlocutori esterni vanno mantenuti anche al fine di adottare tempestivamente misure correttive, qualora le attività di riesame (annuale o ciclico) rilevino criticità.

Punto di attenzione R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi.

Per far sì che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata, le attività di riesame (specialmente il Riesame Ciclico) devono, ove reso necessario dalle rilevazioni, vagliare ipotesi concrete di revisione dei percorsi formativi, a seguito di approfondite analisi e attività di monitoraggio dei risultati di performance del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o di area (*benchmarking*).

Il CdS deve inoltre recepire in modo concreto, ove pertinenti con gli obiettivi specifici del CdS e con l’analisi e il monitoraggio dei dati, eventuali proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

Ogni intervento deve essere costantemente monitorato, allo scopo di poterne valutare l’efficacia.

Quadro D5 - Progettazione del CdS (solo per i corsi di nuova attivazione)

La compilazione di questo Quadro è obbligatoria per i CdS di nuova attivazione. È necessario allegare un file pdf del documento redatto secondo le indicazioni fornite dall’ANVUR nelle *Linee guida per accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione*:

<http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>.

In particolare, il documento “Progettazione del CdS” deve rispondere alle domande poste nell’Allegato 1, “Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS”, con particolare riguardo agli elementi che non hanno trovato collocazione adeguata negli altri quadri della SUA-CdS.

La qualità della progettazione complessiva del CdS che s’intende attivare sarà valutata tenendo conto della tipologia (corso di laurea triennale, corso magistrale, corso a ciclo unico, se a distanza, se sperimentale a carattere professionalizzante) e della programmazione del tipo di attività didattica corrispondente.

In particolare, se il nuovo CdS deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti CdS, è necessario dare conto nel documento “Progettazione del CdS” degli esiti dei rispettivi RRC, ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare il CdS.

Si deve, infine, dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, indicati nel Piano Strategico di Ateneo.

Indicatori e Punti di Attenzione da considerare

Gli indicatori e i punti di attenzione per la stesura dei quadri SUA-CdS dei corsi di nuova attivazione sono allegati alle *Linee guida per accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione* (ultima versione 13/10/2017): <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>.

Quadro D6 - Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio (solo per i corsi di nuova attivazione)

In questo Quadro è possibile fornire altri documenti che i nuovi CdS ritengano utili per motivare l'attivazione.

I documenti eventualmente allegati devono servire ad illustrare, in particolare, il concetto/progetto intellettuale su cui si fonda il CdS di nuova attivazione, anche specificando, ove opportuno, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.